



Tremezzo, 1 Dicembre 2010 *r i v e L A R I A N E*

Cari soci, cari amici,

il giorno martedì **23 novembre 2010** alle ore 21.00 presso il Palace Hotel di Como si è svolta l'assemblea annuale dei soci delle *Rive lariane*.

**I soci** che hanno **rinnovato la quota** in questi ultimi tre anni sono oltre 100 con un rinnovo di **42 quote nel 2010**. Vi sono sempre alcune associazioni ed enti locali con cui collaboriamo. I presenti erano circa 30.

La quota è stata mantenuta a € **50,00** anche per il prossimo **anno 2011**.

L'assemblea si è aperta con una breve **introduzione di saluto** della Presidente Antonia Cadenazzi che ha presentato i 7 consiglieri dell'attuale consiglio direttivo. Presenti: Avv. Sergio Lazzarini, Sig. Michele Canepa, Sig. Enrico Vaccani, geom. Thomas Turati oltre al segretario Federico Walter e al revisore dei conti dott. Emiliano Perlasca.

Assenti: dott. Jean Marc Droulers e il Vice-presidente dott. Patrick Droulers.

L'assemblea è iniziata con **la nomina dei candidati per il rinnovo delle cariche**.

I membri del consiglio direttivo uscente hanno confermato la loro disponibilità ad essere nuovamente nominati, si sono inoltre aggiunti quattro nuovi candidati: Sig. Guido Casati, Sig. Sergio Fornasetti, Arch. Stefano Sampietro o a rivestire la carica di probiviri: Sig. Gian Alberto Zanoletti.

E' stato deciso che questi candidati si troveranno nel corso del prossimo mese di gennaio 2011 per definire con maggior precisione le cariche e i ruoli da ricoprire, in particolare per eleggere il nuovo direttivo, il nuovo Presidente e il nuovo Vice-presidente.

E' stato quindi aperto un dibattito su come affrontare nel prosieguo il tema della **Navigazione pubblica** e del **moto ondoso**. La presidente Antonia Cadenazzi ha ripercorso le tappe principali del lavoro svolto da questo direttivo in merito ai danni prodotti dai catamarani perché è utile che venga riconosciuta l'attività svolta e gli eventuali successi ottenuti.

Dal pubblico presente in sala è scaturita la volontà di mantenere un atteggiamento di supervisione sull'attività della Navigazione pubblica chiedendo di essere tenuti al corrente dei nuovi battelli in progetto e visionando i disegni per evitare che i nuovi vari possano coglierci di sorpresa e che i danni del passato si protraggano nel tempo.

Inoltre si è posto il problema se rilanciare la richiesta di un fermo definitivo dei catamarani a fronte del progetto del nuovo mezzo dai noi auspicato: veloce, con facilità di manovra, che produca un moto ondoso sostenibile dalle rive del Lago di Como (e di tutti i laghi prealpini), di dimensioni ridotte.

Questa richiesta forse non risponde ai normali criteri ed interessi economici e politici di un appalto pubblico ma risponde alle esigenze del Lario e, a volte, solo la volontà dei privati cittadini riesce a motivare la realizzazione di questo tipo di opere: la motivazione quindi giustifica completamente l'attività e l'esistenza dell'*Associazione Rive lariane*.

Si è poi passati all'esposizione del tema del **demanio lacuale**.

Anche per questo argomento la presidente Antonia Cadenazzi ha ripercorso a grandi linee le tappe principali indicando obiettivi perseguiti e raggiunti, anche grazie all'impegno, dedizione e professionalità dell'avv. Sergio Lazzarini e del Sig. Enrico Vaccani, titolare del cantiere nautico Navalìa.

L'esito finale è stata l'emanazione in **Regione Lombardia della Legge regionale 24 del 6 novembre 2009** che di per sé non riesce a mostrare quante riunioni e quanto tempo è stato dedicato

alla lettura di articoli, alla discussione e alla proposta delle soluzioni meglio rispondenti alle nostre aspettative.

L'avv. Sergio Lazzarini ha successivamente indicato le novità in materia. Il nuovo federalismo fiscale, in particolare demaniale, porta a favorire e quindi a prevedere **la sdemanializzazione** finora assolutamente negata in Regione Lombardia.

Questa è la vera opportunità offerta ai titolari privati di concessioni, rimasti un po' penalizzati dalla nuova legge regionale 24 che favorisce maggiormente le aree demaniali in concessione agli operatori nautici e turistici.

Si è deciso: 1) coalizzare le persone titolari di concessioni maggiormente interessate;

2) impegnarsi sul piano politico chiedendo l'intervento e l'appoggio dei ns/ consiglieri regionali;

3) affrontare il problema della **delimitazione dell'area demaniale da ricalcolare** per capire dove sia corretto parlare di demanio idrico e dove invece sarebbe legittimo utilizzare il termine patrimonio dello Stato: porzioni di territorio, a volte incluse in un'unica area, che dovrebbero essere soggette a norme giuridiche di diritto amministrativo diverse;

4) chiarire e definire la riduzione sul canone da pagare per le darsene inagibili a causa della mancanza d'acqua;

5) effettuare un censimento sulle pratiche demaniali per avere una visione chiara degli effettivi introiti dello Stato (Regione / Comuni) ovvero l'onere fiscale dei cittadini-titolari di concessioni.

A termine di **questo triennio (2007 – 2010)** a nome mio e di tutto il direttivo **ringrazio** tutti i soci che ci hanno sostenuto e che hanno riposto fiducia in noi gratificando il nostro operato.

L'attività non può esimersi da ostacoli o possibili errori ma la volontà di raggiungere un obiettivo è l'elemento che mantiene e dà vita ad un gruppo associativo.

**Un'associazione "no-profit" si basa essenzialmente sulla passione che è possibile e si può protrarre nel tempo solo se risponde alle aspettative di tanti.**

L'assemblea si è conclusa alle ore 23.30.

dott.ssa Antonia Cadenazzi



